

Dir. Resp.: Paolo Possamai

LIDO

Un piano del traffico contro gli incidenti

■ I recenti incidenti stradali avvenuti a Lido, ci obbligano ad alcune considerazioni in obbligo al detto "prevenire è meglio che curare", ovvero come ridurre l'incidentabilità in un'isola particolare. E lo strumento appropriato è quello relativo all'adozione del Piano Generale del Traffico Urbano che a Lido è sempre mancato, nonostante che esso sia previsto dal nuovo codice della strada (dec.leg. 30 aprile 1992, n°285).

Questi gli obiettivi principali, già previsti nel 2008:

1) aumento della sicurezza della circolazione stradale e creazione delle condizioni più sicure per le diverse componenti (autoveicoli, mezzi commerciali, bus, ciclisti e pedoni in attraversamento);

2) aumento della sicurezza nei punti di maggior presenza di mobilità "trasversale" in prossimità degli elementi di maggior attrattività (terminal di Santa Maria Elisabetta, scuole, stabilimenti balneari, concentrazioni di attività commerciali e servizi);

3) aumento della sicurezza per la mobilità ciclistica, con la creazione di condizioni atte per i ciclisti sull'intera rete viaria e previsioni di itinerari ciclabili adeguati.

Dal 2008 tante sono state le trasformazioni urbane che hanno registrato un aumento di: veicoli, bus turistici, autotreni per lavori al MoSE, TIR per i rifornimenti a 7 ipermercati; il tutto su un ter-

ritorio "particolare" e con poca attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade (es.: ponte delle Quattro Fontane, via Droma agli Alberoni).

Il PTGU prevede un'accurata indagine sulla incidentabilità e purtroppo gli ultimi dati resi pubblici dall'Amministrazione comunale risalgono al lontano 2005 (rapporto congiunto tra Polizia locale, Polizia stradale, Carabinieri, Finanza) e per ogni incidente, conseguentemente, sono riportati: localizzazione, data e ora, numero di persone coinvolte per tipologia, numero di persone ferite.

L'importanza di questi dati è fondamentale per la semplice necessità di individuare ed analizzare le situazioni di maggiore pericolosità e pertanto impostare interventi idonei a diminuire l'incidentabilità e migliorare la sicurezza. Eppure l'assessore alla mobilità nel dicembre scorso pubblicamente aveva garantito più interventi, non solo la preparazione del PTGU da trasmettere al voto del Consiglio comunale, ma anche interventi quali: piste ciclabili, sensi unici, realizzazione di nuovi marciapiedi, posizionamento corretto di alcune segnaletiche verticali, dissuasori di velocità, ecc.

Vorremmo essere ancora fiduciosi...

Salvatore Lihard

(Comitato Ambientalista Altro Lido)

